CORRIERE DELLA SERA
MAGAZINE

Data 12-06-2008
Pagina 65/66
Foglio 1 / 2

[ATTUALITÀ] LA SFIDA DEI GIUDICI ONLINE

MAGISTRATURA RIBELLE
LA FRONDA CORRE SUL BLOG

ATTACCANO LE CORRENTI E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE. RISULTATO: RECORD DI VISITATORI SUL LORO SITO E OSTILITÀ DEI COLLEGHI. ECCO CHI SONO LE WEB-TOGHE DEL DISSENSO

DI GIUSEPPE GIUSTOLISI

Metti caso che un giorno un gruppo di magistrati in odore di eresia decida di aprire un blog per parlare su internet dei problemi della giustizia, compresa l'eventualità di farsi mandare a quel paese. E che lo facciano in polemica con l'Associazione nazionale magistrati e le sue correnti: anche i magistrati infatti sono organizzati per aree di pensiero omogenee, dette correnti, che riproducono gli stessi schemi logici dei partiti politici e sono Magistratura democratica e Movimenti riuniti (entrambe di sinistra), Unicost e Magistratura indipendente (le più moderate).

Il blog è attivo da quasi un anno e si chiama *Uguale per tutti*, indirizzo www.toghe.blogspot.com. Oggi viaggia su una media minima di 500 contatti al giorno. Con punte di un migliaio, quando vengono pubblicati pezzi che fanno rumore. Come quando il pm Marco del Gaudio paragonò Marcello Dell'Utri, per le sue dichiarazioni sullo stalliere Vittorio Mangano, al padre del camorrista Sandokan.

Tra le decine di giudici- redattori di varie parti d'Italia (ma c'è pure un avvocato), i più attivi sono Bruno Tinti, procuratore aggiunto di Torino, autore del libro *Toghe rotte*, Stefano Racheli, sostituto procuratore generale di Roma (scatenò le ire dell'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga perché da membro del Csm propose un ordine del giorno sui giudici massoni), Felice Lima del Tribunale di Catania (webmaster del sito, alcuni anni fa si occuparono di lui le cronache perché sollevò un'eccezione di incostituzionalità della legge Bossi-Fini) e Stefania Barbagallo, giovane pm del Tribunale per i minorenni di Catania, che si sta occupando delle indagini sulla 14enne di Niscemi violentata e uccisa dal branco. Nessuno di loro è iscritto ad alcuna corrente, qualcuno ne ha fatto parte in passato.

«Il blog serve soprattutto a spingere i magistrati a uscire dalla torre d'avorio», dice Bruno Tinti al *Corriere Magazine*. «Il problema dei magistrati è infatti che parlano tra di loro e usano un gergo incomprensibile per la gente. Ma per noi è importante anche un secondo aspetto: affrontare le chiusure "correntizie". Chi ne parla male è un traditore. Io e Felice Lima siamo stati buttati fuori dalle *mailing list* di ben due correnti, Magistratura democratica e Movimenti riuniti, perché non accettavano di essere criticate».

Il cyberspazio come nuova frontiera della magistratura non allineata. «Queste correnti hanno soppiantato, con la logica delle appartenenze, in tutto e per tutto gli ideali, un po' come i partiti», rincara la dose Stefano Racheli. Reazioni delle toghe associate? Giuseppe Cascini, segretario nazionale dell'Associazione magistrati, cercato da *Corriere Magazine* per un parere sui giudici-blogger, fa sapere tramite la segreteria che preferisce rinviare "per ovvi motivi" a dopo la conclusione del congresso Anm (che si è svolto nei giorni scorsi). Mentre il procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro, esponente di punta della corrente dei Movimenti riuniti, risponde «di non essere interessato al dialogo con queste posizioni».

VOCI DAL WEB

E gli internauti, che ne pensano? Sui casi De Magistris-Forleo, uno dei cavalli di battaglia del blog, schierato a difesa dei due magistrati, il dibattito è animatissimo. I più sono a favore dei due giudici. Come Fiorenza Piccozza, studentessa di filosofia, impegnata a Madrid con l'Erasmus, che ha aperto un suo blog dove scrive in italiano e spagnolo e riporta i pezzi di *Uguale per tutti*. O come il giudice Gabriele Di Maio, magistrato napoletano, che sottolinea come "non si tratti di affrontare le vicende personali di due magistrati ma di difendere e migliorare la credibilità delle istituzioni". Ma c'è anche qualche voce contro. È il caso di Gerardo Dominijanni, pm antimafia di Catanzaro che attacca i due colleghi per le loro esternazioni in tv.

Altro tema di stretta attualità: l'emergenza rifiuti in Campania. "La tragedia

CORRIERE DELLA SERA
MAGAZINE

Data 12-06-2008
Pagina 65/66
Foglio 2 / 2

campana dimostra il collasso complessivo del sistema", dice la redazione del blog. Commenta Salvatore D'Urso: "È possibile che tutto questo sia accaduto senza che la magistratura ne sapesse nulla? Del resto è anche vero che quando la magistratura si muove, la politica reagisce e la magistratura non si muove più". Mentre Indiano ringrazia il blog per l'attività d'informazione sul tema e invita i giudici a continuare il lavoro in nome di tutta la magistratura. Con la spinta di visitatori in continua crescita. ←

IL BOOM DEI CONTATTI

2007 da settembre a dicembre

→ 40.119 contatti

→ 122.592 pagine visitate

2008 Da gennaio a giugno

→ 87.101 contatti

→ 227.775 pagine visitate



Dall'alto a sinistra in senso orario: Felice Lima, webmaster del sito, Stefano Racheli, Stefania Barbagallo, Bruno Tinti. A lato, la schermata del sito

